



Regione Siciliana



Unione europea
Fondo sociale europeo

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALUTAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020, approvato dal CdS il 3 novembre 2015

1. PREMESSA.....	3
2. LA POLITICA PER LA COESIONE NELLA REGIONE SICILIANA.....	4
2.1 CARATTERI GENERALI	4
2.2 IL PO FSE SICILIA 2014-2020	5
3. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	7
3.1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO	7
3.2 FINALITÀ DEL PIANO	8
3.3 FASI DI VALUTAZIONE	9
4 IL DISEGNO DELLA VALUTAZIONE	11
4.1 AREE TEMATICHE E OGGETTI DI VALUTAZIONE	11
4.2 LE DOMANDE DI VALUTAZIONE.....	15
5 L'APPROCCIO METODOLOGICO	23
5.1 IL QUADRO CONCETTUALE	23
5.2 METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	23
5.3 DATI DISPONIBILI.....	26
5.4 INDICATORI DI RISULTATO	27
6 STRUTTURA ATTUATIVA DEL PIANO	31
6.1 LE VALUTAZIONI CHE SI INTENDE ATTUARE	31
6.2 IL CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO	35
6.3 LE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO	36
6.4 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	36
6.5 IL MONITORAGGIO DEL PIANO	38
6.6 DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONI ATTUATE	39

1. PREMESSA

Il Piano presentato nelle pagine che seguono riporta le linee che l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Siciliana (di seguito PO FSE) intende seguire per l'implementazione delle attività di valutazione del PO FSE.

Il Piano è stato strutturato tenendo conto di precisi riferimenti normativi e orientamenti metodologici contenuti nei seguenti documenti:

- a) il Regolamento Generale sui Fondi Strutturali (UE) n. 1303/2013 in particolare: articolo 54, in cui si definiscono gli obiettivi e i contenuti della valutazione; articoli 55,56 e 57 in cui si stabiliscono i momenti della valutazione (ex ante, in itinere ed ex post), articoli 100 e 114 in cui, tra l'altro, si richiama l'obbligo alla stesura di un piano di valutazione da apporre alla valutazione del Comitato di Sorveglianza (CdS);
- b) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al FSE, in particolare l'articolo 19 "Monitoraggio e valutazione" in cui sono indicate le date delle valutazioni;
- c) l'Accordo di Partenariato 2014-2020 - ITALIA, approvato in data 29 ottobre 2014, Sezione 2.5 sulla Valutazione in cui si afferma la centralità della pianificazione delle attività di valutazione e in cui si richiama, secondo quanto previsto dal "Codice europeo di condotta sul partenariato", il coinvolgimento del partenariato e degli stakeholder nella discussione dei risultati delle valutazioni. Con riguardo ai contenuti l'AdP e le scelte che saranno operate nei Piani, si dovrà prestare attenzione alla necessità di avere più tipologie di valutazione che si pongano non solo quesiti tematici diversi, ma che vengano esposti da diversi punti di vista: quello del programmatore, quello dei beneficiari, quello del territorio. In particolare dovranno essere considerate risorse finalizzate anche a consentire valutazioni locali, cioè commissionate direttamente o con il coinvolgimento effettivo di soggetti del territorio;
- d) le Linee Guida della CE – DGREGIO (*Guidance Document on Evaluation Plans* – febbraio 2015 e *Guidance Document on Monitoring and Evaluation* – marzo 2014);
- e) il documento della Commissione Europea "*Design and Commissioning of Counter-factual Impact evaluations – A Practical Guidance for ESF Managing Authorities*";
- f) le indicazioni emerse dalla valutazione ex ante del PO FSE;
- g) gli orientamenti derivanti dagli indirizzi del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il Piano si compone di un primo capitolo in cui ne sono illustrate le caratteristiche, cui fa seguito il capitolo che presenta gli obiettivi, le aree d'intervento e i risultati attesi del PO FSE. Nel terzo capitolo si fornisce una illustrazione del disegno di valutazione, in termini di oggetti ed aree tematiche di valutazione, oltreché delle principali domande di valutazione. Nel quarto capitolo si trattano gli aspetti di carattere metodologico, includendo in questo ambito anche l'analisi dei dati disponibili e degli indicatori di risultato da considerare per le analisi valutative che si intende

realizzare. Conclude il Piano un capitolo nel quale vengono trattati: il cronoprogramma complessivo delle attività valutative previste, il budget indicativo delle risorse finanziarie che si intende utilizzare per l'attuazione del Piano, la struttura di *governance* e i soggetti coinvolti per la gestione del Piano, le modalità di monitoraggio e quindi le attività di diffusione dei risultati delle attività valutative che saranno condotte.

A titolo di premessa si sottolinea che l'AdG intende assicurare che l'azione valutativa del PO FSE avverrà in un quadro generale di condivisione periodica e confronto con il partenariato istituzionale ed economico e sociale. I soggetti che verranno coinvolti sono quelli individuati come membri del Comitato di Sorveglianza del programma stesso.

2. LA POLITICA PER LA COESIONE NELLA REGIONE SICILIANA

2.1 Caratteri generali

La politica di coesione rappresenta il principale strumento dell'Unione Europea volto al perseguimento degli ambiziosi obiettivi stabiliti dalla strategia Europa 2020: occupazione, innovazione, istruzione, povertà ed emarginazione, cambiamento climatico ed energia, finalizzati a rendere l'UE un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva.

In linea con tali orientamenti, la politica di coesione della Regione Siciliana per il periodo 2014-2020, che si compone dei Programmi Operativi FSE e FESR, del Programma di Sviluppo Rurale mobilita complessivamente €7.590.751.452 ¹. Tale politica ha preso forma e contenuto assumendo a riferimento la strategia proposta dal Quadro strategico comune (QSC), l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea e i seguenti principi chiave indicati nel Regolamento (UE) n.1303/2013:

- **concentrazione** degli investimenti su 11 obiettivi tematici, tra i quali ciascuna Amministrazione deve scegliere un numero limitato di priorità sulle quali massimizzare l'investimento (*ring-fencing*);
- **orientamento al risultato**, anche attraverso l'assegnazione di risorse aggiuntive (riserva di performance) ai Programmi Operativi che dimostrano di aver utilizzato le disponibilità finanziarie per la realizzazione di progetti di qualità (*performance framework*);
- **maggiore coordinamento** tra i diversi Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), grazie all'adozione di disposizioni comuni per i cinque Fondi SIE e all'implementazione di una strategia congiunta (quadro strategico comune e accordi di partenariato);
- **semplificazione**, tramite l'adozione di regole di contabilità più agevoli (es. costi standard);

¹ Questo valore si compone di € 820.096.428 del PO FSE; E 4.557.908.024 del PO FESR € 2.212.747.000 del PSR del FEARS .

- introduzione di prerequisiti specifici da soddisfare prima della canalizzazione dei fondi (**condizionalità ex ante**).

E' quindi in coerenza con questo assetto strategico che è stato sviluppato il PO FSE della Regione Siciliana - le cui principali caratteristiche sono sinteticamente presentate nella sezione 2.2, in una logica di programmazione attenta a valorizzare complementarità e sinergie con i PO FESR e FEARS della Regione Sicilia e con le azioni dei Programmi Nazionali dei Fondi SIE di relativo maggiore interesse per il territorio siciliano. Il riferimento è in particolare ai PON del Ministero del Lavoro *Iniziativa Occupazione Giovani; Sistemi di politiche attive per l'occupazione; Inclusione*; e a quello del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca: *Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento*", e della Funzione pubblica: *Governance e Capacità Istituzionale*.

L'approccio e i metodi di valutazione proposti nel presente Piano, quindi, pur riferendosi al solo PO FSE, sono stati sviluppati tenendo conto delle riflessioni in merito che si stanno portando avanti con riferimento ai programmi FESR e FEARS e le attività previste in questo Piano saranno attuate in stretto coordinamento con i processi valutativi dei programmi regionali degli altri Fondi SIE sopra menzionati **secondo quanto riportato nel Piano di valutazione unitario della politica di coesione 2014-2020 della Regione Siciliana**.

2.2 IL PO FSE SICILIA 2014-2020

Il PO FSE traccia le priorità strategiche e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel periodo di programmazione 2014-2020. La strategia del PO (approvato con Decisione della Commissione Europea n. 10088 del 17 dicembre 2014) è stata costruita sulla base degli orientamenti europei e nazionali per il periodo 2014-2020 (Strategia Europa 2020, Position Paper dei servizi della Commissione Europea per l'Italia, Accordo di Partenariato italiano e il Programma Nazionale di Riforma 2014) e dei principali fabbisogni regionali emersi da analisi e valutazioni del contesto. Inoltre essa è il risultato di un costante confronto con le parti socio-economiche, gli enti locali e gli attori chiave del territorio. Una modalità di lavoro attenta a rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico siciliano, individuando una strategia centrata su politiche finalizzate a invertire gli andamenti negativi che la persistenza di oltre sei anni di ciclo economico recessivo ha prodotto sul mercato del lavoro e sui livelli di coesione sociale.

Sulla base di tali premesse, la strategia del PO FSE Sicilia concentra gli investimenti in favore di quattro obiettivi strategici:

- ***incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;***
- ***promuovere l'inclusione sociale;***
- ***investire sul capitale umano;***
- ***migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione.***

Il Programma è strutturato su quattro Assi prioritari (che corrispondono agli Obiettivi Tematici 8, 9, 10 e 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). Nell'ambito di ciascun Asse prioritario, la Regione

ha individuato le priorità d'investimento da attuare e gli obiettivi specifici da conseguire sulla base dell'applicazione non formale del **principio di concentrazione e di quello di integrazione** proposto dai Regolamenti dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020.

Nello specifico, il Programma intende concentrare i propri investimenti sulle seguenti sfide:

- **Asse 1 – “Occupazione” (Obiettivo Tematico 8):** si pone l'obiettivo strategico di sostenere e rafforzare le opportunità occupazionali, e quindi di sviluppo, mediante interventi di politica attiva del lavoro e di mobilità professionale, anche attraverso il sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità, indirizzati ai target di popolazione più colpiti dagli effetti prodotti dalla crisi sul mercato del lavoro, **con un'attenzione particolare rivolta ai giovani**. Tra i target di destinatari vi sono anche le donne, le componenti più fragili dei lavoratori adulti, quali i disoccupati, in particolare di lunga durata, e quelli che, con un capitale di istruzione e competenze ed abilità professionali di basso livello, sono a maggiore rischio di marginalità lavorativa e sociale. Un altro ambito d'intervento su cui la Regione intende investire riguarda il rafforzamento del sistema regionale dei servizi per l'impiego, in termini sia di potenziamento delle attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sia di ampliamento e specializzazione dei servizi offerti.
- **Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” (Obiettivo Tematico 9):** si prevede l'attuazione di interventi di sostegno a persone e nuclei familiari a rischio di povertà con l'obiettivo di sviluppare una rete multidimensionale di servizi finalizzata all'inserimento sociale e lavorativo, nonché di migliorare l'efficienza di servizi sociali per la presa in carico dei soggetti svantaggiati e la realizzazione di percorsi integrati di inserimento/reinserimento lavorativo. Gli interventi sono finalizzati a rimuovere le cause di esclusione e sostenere, mediante servizi specifici e percorsi di accompagnamento, l'inserimento nel mercato del lavoro, l'autonomia e l'inclusione sociale. Particolare attenzione è volta al sostegno di chi cerca asilo e ai beneficiari di protezione internazionale (inclusa la protezione umanitaria), che rappresentano, come noto, una componente maggioritaria ed in crescita della popolazione immigrata che giunge sul territorio siciliano. Un ulteriore ambito di intervento strategico riguarda il rafforzamento quali-quantitativo dei soggetti del terzo settore siciliano impegnati nell'economia sociale.
- **Asse 3 “Istruzione e formazione” (Obiettivo Tematico 10):** si pone la sfida di contenere il fallimento formativo nel contesto scolastico siciliano, mediante azioni di contrasto, compensazione e prevenzione, con l'obiettivo di giungere ad un innalzamento dei tassi di scolarizzazione ed alla contestuale **riduzione del numero di giovani che abbandonano la scuola**, ampliando così le competenze e qualificazioni, anche in termini professionali, della componente giovane della forza lavoro siciliana e promuovendone l'attivazione e l'occupabilità. Una ulteriore sfida riguarda l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta ed il conseguente miglioramento del grado di attivazione, occupabilità e ricollocazione nel mercato del lavoro di tale target. Inoltre, l'incremento della partecipazione di giovani ed adulti ad attività di formazione porterebbe ad un

rafforzamento delle competenze e gli effetti formativi dei Poli tecnico professionali di filiera in termini di possibilità occupazionali, anche grazie all'implementazione di reti territoriali con l'università e le parti sociali.

- **Asse 4 “Capacità istituzionale ed amministrativa” (Obiettivo Tematico 11):** si intende accrescere e migliorare la capacità da parte della Pubblica Amministrazione e dei propri operatori di attuare le operazioni con tempi allineati alle prescrizioni comunitarie e di erogare servizi adeguati alle esigenze delle imprese e dei cittadini, mediante l'implementazione di interventi di supporto, accompagnamento e consulenza alle amministrazioni afferenti al sistema giudiziario relativo alla giustizia civile. Inoltre, la Regione Siciliana intende sostenere e migliorare la qualità dei servizi erogati sia direttamente dalle proprie strutture amministrative coinvolte nell'attuazione dei Fondi SIE che da altri attori istituzionali oltre che degli *stakeholders*, inclusi gli operatori della formazione professionale, dell'istruzione, del lavoro, delle politiche sociali, dei servizi per l'impiego, dei servizi socio sanitari e del personale degli enti locali.

Il Programma assicura inoltre il perseguimento della strategia volta a favorire lo sviluppo e la coesione territoriale attraverso la programmazione d'interventi mirati allo **sviluppo urbano e alle aree interne**. Nel caso dello sviluppo urbano, s'intende favorire processi di rigenerazione urbana che comprendono iniziative volte a sostenere l'inclusione sociale e la promozione dell'occupazione e della qualificazione professionale per le componenti più deboli del mercato del lavoro. Per quanto riguarda invece le aree interne con il PO FSE si vuole operare per valorizzare le risorse socio-economiche, culturali e identitarie di questi territori al fine di ridurre gli squilibri esistenti ma anche a tempo stesso per incrementarne la capacità attrattiva attraverso l'incentivazione di percorsi di sviluppo nei settori con maggiori prospettive di crescita, e in particolare in quelli della *green economy*.

3. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

3.1 Il quadro di riferimento

La Regione Siciliana ha chiaro, superando una carenza registrata nel precedente periodo di programmazione del FSE, il ruolo e la centralità della valutazione del PO FSE, in quanto è solo attraverso di essa che è possibile assicurare quegli elementi informativi e di conoscenza, ulteriori ed integrativi rispetto a quelli forniti dal sistema di monitoraggio, in grado di assicurare una attuazione più efficiente ed efficace del programma stesso. D'altra parte l'introduzione della riserva finanziaria, basata sul quadro di performance, sebbene non preveda in chiaro un ruolo della valutazione, lo assume indirettamente soprattutto per qualificare i valori di output conseguiti al 2018 qualora questi risultassero significativamente inferiori a quelli target di performance indicati nei PO.

Inoltre la Regione è cosciente della rilevanza che le analisi valutative assicurano riguardo alla misurazione del contributo dell'**impatto** e del **valore aggiunto** conseguito attraverso l'implementazione delle azioni previste nel PO FSE. In altri termini si condividono gli orientamenti della Commissione Europea in materia di valutazione², che indicano tra le finalità da conseguire con la pratica valutativa oltre alla misurazione dell'efficacia ed efficienza del singolo Programma anche quella della dimensione valutativa delle attività implementate in relazione ai risultati attesi. Da qui l'impostazione del PO FSE in cui, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, si prevedono obiettivi chiaramente "misurabili", e si adottano indicatori di realizzazione e di risultato attraverso cui acquisire in corso d'opera gli elementi informativi necessari per poter valutare costantemente e con continuità l'efficacia e l'impatto degli investimenti programmati.

3.2 Finalità del Piano

Sulla base del quadro di riferimento sovra descritto, la Regione Siciliana, in coerenza con quanto indicato negli articoli 54 e 56, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante l'attuazione del Piano di valutazione intende perseguire le seguenti finalità:

- o favorire un incremento dell'efficacia e dell'efficienza del Programma e la misura degli effetti ottenuti;
- o garantire la qualità delle valutazioni attraverso una sua corretta pianificazione (anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire);
- o agevolare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento;
- o contribuire alla programmazione (riprogrammazione) degli interventi del PO;
- o consentire l'assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base di informazioni desunte dalle valutazioni;
- o fornire un quadro di riferimento per pianificare le valutazioni d'impatto, garantendo, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione, la valutazione per ciascuna delle priorità selezionate del contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità medesima;
- o garantire che le valutazioni forniscano informazioni utili per le relazioni periodiche di attuazione;
- o facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;
- o assicurare le risorse adeguate ad assicurare il finanziamento e la gestione della pratica valutativa del PO.

² Il riferimento è al documento della Commissione Europea del Febbraio 2015, "Guidance Document on Evaluation Plan.

Con questo Piano di Valutazione si evidenzia come l'Autorità di Gestione (AdG) del PO FSE assume un impegno esplicito e pubblico del rispetto alle valutazioni da intraprendere. Esso inoltre tratteggia i temi e le domande valutative ed identifica l'approccio metodologico da implementare.

Tra gli ambiti valutativi di cui il Piano si fa carico, in coerenza con la *"Strategy for equality between women and men 2010-2015"*³, vi è quello della dimensione di genere e ciò attraverso l'individuazione e la valorizzazione di quelle azioni, specifiche e/o trasversali a tutti gli obiettivi tematici, che dimostrano di accrescere o riequilibrare la partecipazione economica e sociale delle donne nel territorio regionale. Stesso livello di attenzione è rivolto alle pari opportunità, e in considerazione anche delle indicazioni della Direttiva VAS (Direttiva 2001/42/CE del 27.06.2001), agli effetti prodotti dalle azioni attuate a valere sul PO FSE sul territorio e sull'ambiente siciliano.

Si avverte che il presente Piano di Valutazione, in considerazione delle finalità che persegue, va considerato come un documento dalle caratteristiche necessariamente in progress, in quanto destinato ad essere integrato ed arricchito nel corso dello svolgimento della programmazione. Esigenze di revisione possono infatti essere motivate sia da indicazioni che perverranno dall'andamento del Programma Operativo così come emergeranno dal monitoraggio in itinere, sia da esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di policy che potranno successivamente risultare dal partenariato sia, infine, da cambiamenti imprevisi del contesto socio economico di riferimento che possono indurre priorità di analisi valutativa al momento non identificabili.

3.3 Fasi di valutazione

In un'ottica di sostanziale continuità con la precedente programmazione dei Fondi Strutturali, il percorso valutativo si articola temporalmente nelle seguenti tre fasi⁴:

- a) **valutazione ex ante**, propedeutica e funzionale alla stesura del PO FSE, è stata elaborata sulla base delle indicazioni stabilite dalla Commissione Europea nel *"Guidance document on ex ante evaluation"* del gennaio 2013. L'attività valutativa ha accompagnato la redazione del Programma, nel cui ambito sono stati analizzati aspetti quali la coerenza della strategia rispetto ad Europa 2020 e la valutazione di conformità degli indicatori di realizzazione e risultato agli obiettivi e alle azioni assunte. Gli esiti della valutazione ex ante sono stati trasmessi alla Commissione Europea contestualmente alla presentazione del PO FSE per l'approvazione.

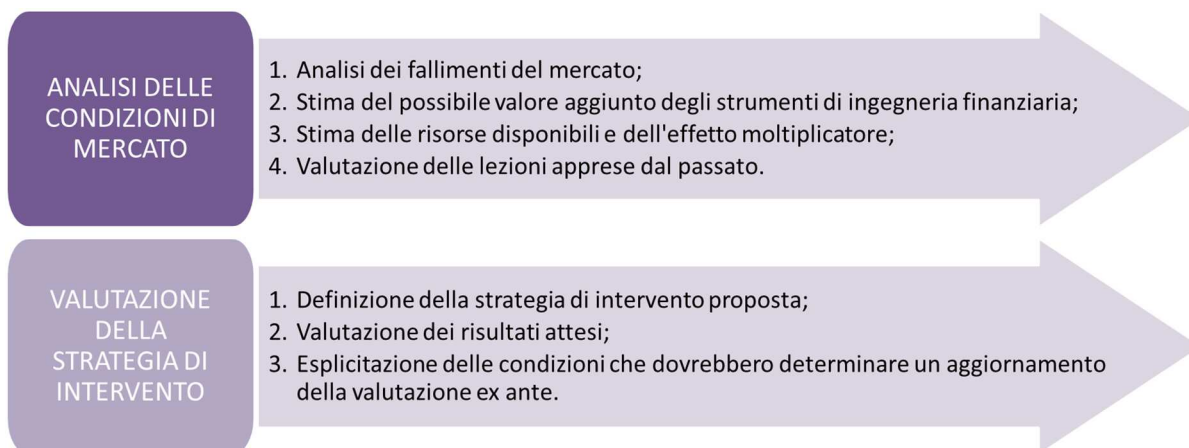
Nell'ambito di questa fase sulla base di quanto prescritto negli articoli 37 e ss. del titolo IV del Reg. (UE) 1303/13, rientra anche la valutazione ex ante dello strumento di ingegneria finanziaria (IF) per il micro credito per sostenere l'attivazione lavorativa delle persone in condizione di povertà. Si tratta di un impegno valutativo finalizzato a:

³ Cfr - [COM\(2010\) 491](#).

⁴ Cfr. artt. 55 (valutazione ex ante), 56 (valutazione in itinere) e 57 (valutazione ex post) del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- fare emergere il beneficio potenziale che deriverebbe dalla adozione dello strumento di IF;
- identificare le modalità attuative organizzative maggiormente in grado di assicurare livelli soddisfacenti tanto di efficienza gestionale quanto di efficacia;
- definire la dimensione finanziaria dello Strumento di IF adeguata alla soddisfazione dei bisogni.

Nella figura di seguito si riportano gli ambiti di attenzione sviluppati dalla Valutazione ex ante.



Per la realizzazione di questo studio valutativo si ricorrerà al Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP). I risultati di quest'analisi, di cui sarà data informativa ai membri del CdS, si prevede saranno disponibili entro il 30 settembre 2017, così da poter avviare e rendere pienamente operativo lo Strumento finanziario entro la fine del 2017.

b) **valutazione in itinere**, relativa alla capacità degli interventi attuati di conseguire la strategia assunta nel Programma così come ha trovato declinazione in termini di obiettivi tematici, priorità d'investimento, obiettivi specifici ed anche di obiettivi trasversali (promozione della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile). In particolare mediante la valutazione in itinere è possibile acquisire elementi valutativi rispetto al:

- o grado di realizzazione delle attività promosse;
- o avanzamento nella realizzazione degli obiettivi;
- o difficoltà incontrate nella fase di attuazione;
- o possibili correttivi per migliorare la programmazione.

Inoltre, la valutazione in itinere permette di esaminare l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e, ove pertinente, il *follow up* degli interventi realizzati rispetto al conseguimento delle priorità e degli obiettivi tematici assunti nel Programma considerato e quindi del valore aggiunto che esso è in grado di apportare all'attuazione della strategia Europa 2020.

c) **valutazione ex post**, condotta dalla Commissione Europea e/o dagli Stati membri, volta a valutare l'efficacia e l'efficienza dei Fondi SIE in termini di contributo al conseguimento delle

priorità e obiettivi della strategia Europa 2020. Si tratta quest'ultima di una fase valutativa che si deve concludere entro il dicembre 2024.

Il presente Piano si riferisce esclusivamente alle iniziative di **valutazione che saranno realizzate durante il periodo di programmazione** (valutazione in itinere) rinviando, ad una successiva versione del Piano, la trattazione di quelle relative alla valutazione **ex post** sulla base delle indicazioni che perverranno dalle valutazioni condotte e delle indicazioni che relativamente a questa fase del processo valutativo dei programmi perverranno dalla Commissione Europea e dalle autorità nazionali.

4 IL DISEGNO DELLA VALUTAZIONE

4.1 Aree tematiche e oggetti di valutazione

Le aree tematiche su cui basare le attività valutative sono state individuate mediante la disamina delle priorità e degli obiettivi specifici relativi alla programmazione del PO FSE. In particolare nella tabella riportata di seguito, con riferimento a ciascuna area tematica, sono stati identificati gli **oggetti di valutazione** che riflettono le priorità d'intervento del Programma. Riguardo a ciascuno degli oggetti identificati si riportano le principali fonti informative cui fare riferimento per l'analisi valutativa che s'intende attuare.

Come già anticipato, gli oggetti di valutazione di seguito proposti Piano potranno essere aggiornati in considerazione delle variazioni del contesto di riferimento che andranno ad incidere sull'attuazione degli interventi. Il processo valutativo che sarà messo in atto presuppone, infatti, un approccio iterativo e interattivo finalizzato a verificare la dimensione di efficienza ed efficacia degli interventi attuati dalla Regione Siciliana a valer sul PO FSE.

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Aree tematiche	Oggetto della valutazione	Asse, priorità d'investimento e obiettivi specifici	Fonti disponibili
Attivazione e occupabilità dei giovani	Riduzione del tasso di disoccupazione giovanile e del numero dei NEET, grazie ad interventi di attivazione e occupabilità.	Asse 1, priorità 8.ii, obiettivo 8.1	- ISTAT - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Reinserimento dei disoccupati nel MdL	Contenimento e riduzione della disoccupazione di lunga durata attraverso azioni di recupero di coloro che da oltre 12 mesi si trovano senza lavoro.	Asse 1, priorità 8.i, obiettivo 8.5	- ISTAT - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Parità di accesso al MdL e contrasto a ogni forma di discriminazione delle donne nei posti di lavoro	Miglioramento nell'accesso ad una offerta di servizi in grado di soddisfare le esigenze di cura delle donne che lavorano, con particolare attenzione a quelle che esprimono una più elevata probabilità di perdita occupazionale.	Asse 1, priorità 8.iv, obiettivo 8.2	- ISTAT - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Efficienza dei servizi per il lavoro	Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi del lavoro e contrasto al lavoro sommerso	Asse 1, priorità 8.vii, obiettivo 8.7	- Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Aree tematiche	Oggetto della valutazione	Asse, priorità d'investimento e obiettivi specifici	Fonti disponibili
I soggetti vulnerabili: occupabilità e partecipazione al MdL	Ampliamento delle opportunità per una inclusione sociale e lavorativa non episodica dei soggetti più fragili della società siciliana	Asse 2, priorità 9.i, obiettivi 9.1, 9.2, 9.7	-Osservatorio regionale per il contrasto alla violenza di genere -Euricse - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Le misure a favore dell'economia sociale	Miglioramento nell'offerta dei servizi di assistenza per consentire, in particolare alle famiglie meno abbienti, un accesso caratterizzato da continuità e da livelli qualitativi elevati.	Asse 2, Priorità 9.iv, obiettivo 9.3	-Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Riduzione fallimento formativo precoce	Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e consolidamento e ampliamento nelle parità di opportunità a tutti gli studenti	Asse 3, priorità 10.i, obiettivo 10. 1	--ISTAT -INVALSI -Sistema di monitoraggio
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Innalzamento nelle competenze chiave in possesso degli allievi della scuola di ogni ordine e grado del territorio regionale	Asse 3, priorità 10.i, obiettivo 10. 2	-Anagrafe nazionale studenti -Banche dati Invalsi -PISA-OCSE e altre indagini internazionali - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Aree tematiche	Oggetto della valutazione	Asse, priorità d'investimento e obiettivi specifici	Fonti disponibili
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	Aumento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Asse 3, priorità 10.ii, obiettivo 10.5	--ISTAT - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Apprendimento permanente	Rafforzamento delle competenze della popolazione siciliana	Asse 3, priorità 10.iii, obiettivi 10.3 e 10.4	- ISTAT - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale	Aumento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Asse 3, priorità 10.iv, obiettivo 10.6	--ISTAT - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE
Capacità tecnica e operativa della amministrazione regionale e del partenariato locale	Rafforzamento e crescita professionale del personale delle amministrazioni pubbliche nelle sue diverse componenti che operano nella Regione, sia anche consolidando le capacità di intervento delle rappresentanze del partenariato economico e sociale regionale, nella finalità di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della loro azione.	Asse 4, priorità 11.i, obiettivi 11.4 e 11.6	- Sistema di monitoraggio - Banca dati amministrativi sistema di monitoraggio del PO FSE

4.2 Le domande di valutazione

Le domande di valutazione, presentate nelle schede di seguito riportate, indicano con riferimento al PO FSE, una prima articolazione di questioni fondamentali a cui fare riferimento per l'avvio del processo valutativo delle aree tematiche individuate. Tali questioni sono articolate sulla base dei seguenti criteri di riferimento:

- o ripartizione per priorità di intervento ed obiettivi specifici;
- o raggruppamento per le aree tematiche in precedenza individuate;
- o focalizzazione sugli effetti degli interventi finanziati dal Programma ossia realizzazioni e risultati intesi come conseguenze dirette, impatti intesi come effetti connessi;
- o coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nel processo di formulazione, focalizzazione sui soggetti beneficiari delle azioni e sugli oggetti, ovvero i prodotti finanziati dal Programma.

Le domande valutative riportate saranno comunque oggetto, in fase di attuazione del Piano, di un processo di approfondimento e, se ne è il caso, di integrazione tra i diversi organismi e settori coinvolti nel processo di valutazione stesso, più in generale, di attuazione della politica regionale. Si intende in tal modo dare voce e valorizzazione alle diverse esigenze valutative che possono venire oltre che dai soggetti dell'amministrazione regionale e locale impegnati nell'attuazione del PO FSE anche ai diversi *stakeholder* del programma. In particolare, sarà assicurato il coinvolgimento di due gruppi portatori di interesse:

- i principali stakeholder territoriali, (partner istituzionali, rappresentanze delle parti economiche e sociali, organismi rappresentativi della società civile, ecc.);
- i destinatari diretti e potenziali delle azioni del PO, o quanti possano trarre vantaggi dagli interventi finanziati dal Programma configurandosi quali soggetti passivi delle azioni valutative.

Il percorso di confronto e dialogo con i soggetti coinvolti nel processo di programmazione/valutazione sarà svolto mediante l'organizzazione di incontri ad hoc e *focus group* in occasione dei quali i partecipanti avranno l'opportunità di fornire i propri contributi, discutere e condividere osservazioni, formulare specifiche istanze in merito a fabbisogni valutativi e conoscitivi su specifiche tematiche connesse al "ciclo di vita" del PO, al fine di consolidare un set di "domande di valutazione" largamente condiviso e rappresentativo.

Si ribadisce, pertanto, che le domande proposte di seguito vanno interpretate come una base di lavoro che qualora opportuno, potranno essere riviste ed integrate in fase di start-up ed attuazione del Piano stesso, anche sulla base delle risultanze del percorso di analisi e specificazione sopra descritto.

A proposito della programmazione regionale del FSE, così come in precedenza indicato, il Piano distingue le domande di valutazione riguardo a due ambiti:

- dimensione complessiva del Programma riportate nella scheda 1;
- dimensione riferita a ciascuna priorità d'investimento nei termini di focus valutativo riguardo all'efficacia e pertinenza delle singole azioni implementate per il conseguimento degli Obiettivi specifici del PO.

Rinviando a quanto indicato in termini più ampi nella sezione 5 del Piano, si avverte che la base informativa per rispondere alle domande di valutazione relative all'efficacia delle politiche attivate dal PO rispetto all'occupabilità sarà assicurata da una apposita indagine di *placement* finalizzata a misurare, ex ante ed ex post, il livello di successo occupazionale delle politiche formative realizzate. Si tratta di un terreno d'impegno su cui la Regione nelle passate programmazioni non si è mai misurata in termini sistemici e che viene assunto come un ambito prioritario sul quale operare in considerazione tra l'altro degli indicatori di risultato assunti nel PO FSE.

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Scheda 1. Domande valutative relative al PO FSE nel suo complesso

Dimensione dell'analisi valutativa	Ambiti di valutazione	Tipologia Valutazione	Domande di valutazione
<i>Il Programma nel suo complesso</i>	Analisi della strategia del Programma e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma	Valutazione di implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - L'analisi di contesto alla base del PO Sicilia FSE 2014-2020 risulta ancora attuale? - Gli obiettivi indicati nel PO risultano ancora pertinenti in relazione all'eventuale mutamento del contesto? - Gli obiettivi previsti dal PO sono raggiungibili, eventualmente con correttivi?
<i>Il Programma nel suo complesso</i>	Analisi dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico	Valutazione di implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - Quale è il livello di realizzazione delle operazioni? - La coerenza attuativa è assicurata? - Il rispetto dei sistemi di gestione e controllo è garantito? - Sono state implementate linee di intervento integrate? - Sono state implementate linee di intervento innovative? - Quale è la capacità effettiva di impegno? - Quale è la capacità effettiva di utilizzo? - Quale è l'efficienza realizzativa?

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Dimensione dell'analisi valutativa	Ambiti di valutazione	Tipologia Valutazione	Domande di valutazione
<i>Il Programma nel suo complesso</i>	Analisi dei processi e dei meccanismi di realizzazione	Valutazione di implementazione	<p>Gli assetti di governance adottati per la gestione del PO sono stati atti a garantire una chiara assegnazione e definizione delle funzioni?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di governance del PO ha contribuito a rafforzare l'integrazione degli attori del partenariato istituzionale e sociale regionale? - Sussistono le condizioni necessarie per assicurare una soddisfacente esplicazione delle funzioni? - Si sono riscontrate inefficienze e ritardi nell'attuazione del Programma riconducibili alla struttura organizzativa e gestionale dello stesso? - Il sistema di sorveglianza e di monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, sia nei confronti di quanto previsto e richiesto dal Sistema Unico di Monitoraggio, sia della possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori assunti a base del PO? - Il sistema informativo adottato è adeguato ai compiti assegnati? - Quali sono le criticità fisiche? - Quali sono le criticità finanziarie? - Quali sono le criticità procedurali?
<i>Il Programma nel suo complesso</i>	Analisi dei risultati ottenuti	Valutazione di impatto	<ul style="list-style-type: none"> - Quale è la relazione tra realizzazioni, risultati conseguiti e gli obiettivi della strategia Europa 2020? - Quale è il contributo offerto dal PO ai risultati attesi dall'AdP? - Risultano adeguati i livelli di integrazione tra i due Programmi FSE e FESR e di questi con il Programma di Sviluppo rurale FEARS? - Come ciascun Programma ha contribuito alla strategia nazionale per le aree interne? - Quale l'apporto del Programma alle strategie macro regionali EUSAIR e GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale)? - Gli interventi dei PO attuati sono stati in grado di potenziare la cooperazione con altre Regioni e partenariati internazionali? - Gli interventi attuati se e come hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi trasversali sostenibilità dell'ambiente, pari opportunità di genere, pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione?

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Scheda 2. Domande valutative relative al PO FSE

Dimensione dell'analisi valutativa	Area tematica	Ambiti di valutazione	Tipologia Valutazione	Domande di valutazione
<i>Asse I, Priorità d'investimento 8.i, 8.ii, 8.iv, 8.vii</i>	Attivazione e occupabilità dei giovani Reinserimento dei disoccupati nel MdL Parità di accesso al MdL e contrasto a ogni forma di discriminazione delle donne nei posti di lavoro Efficienza dei servizi per il lavoro	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare degli esiti occupazionali degli interventi	Valutazione di impatto / Occupazione sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare, come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sostenere l'attivazione e l'occupabilità della fascia giovanile; <input type="checkbox"/> migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; <input type="checkbox"/> elevare la qualità e l'efficienza dei servizi per il lavoro. - Quali sono stati gli esiti occupazionali degli interventi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> posizione occupazionale dei partecipanti; <input type="checkbox"/> caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari; <input type="checkbox"/> caratteristiche dell'occupazione trovata; <input type="checkbox"/> probabilità di trovare lavoro a seguito della frequenza degli interventi. - Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse? - Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? - Gli interventi hanno avvantaggiato (e, in caso affermativo, quanto) le componenti più forti del mercato del lavoro, quelle cioè che hanno maggiori <i>chances</i> di reinserimento?
<i>Asse I, Priorità d'investimento 8.i, 8.ii, 8.iv, 8.vii</i>	Attivazione e occupabilità dei giovani Reinserimento dei disoccupati nel MdL	Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse I	Valutazione di implementazione / Occupazione sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse? - Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? - Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? - Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale ed organizzativa (quali buone pratiche) che

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

	<p>Parità di accesso al MdL e contrasto a ogni forma di discriminazione delle donne nei posti di lavoro</p> <p>Efficienza dei servizi per il lavoro</p>			<p>possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento PO?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati?
<i>Asse II Priorità d'investimento 9i, 9iv</i>	<p>I soggetti vulnerabili: occupabilità e partecipazione al MdL</p> <p>Le misure a favore dell'economia sociale</p>	<p>Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare del rafforzamento e miglioramento della coesione sociale e del contrasto alla povertà</p>	<p>Valutazione di impatto / Inclusione sociale e lotta alla povertà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare: come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> combattere l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi; <input type="checkbox"/> sostenere l'uscita degli individui e delle famiglie dall'area a rischio di povertà; <input type="checkbox"/> consolidare ed accrescere le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore; <input type="checkbox"/> rafforzare e sviluppare le reti di collaborazione tra soggetti privati e amministrazioni pubbliche (in materia di inclusione sociale).
<i>Asse II Priorità d'investimento 9i, 9iv</i>	<p>I soggetti vulnerabili: occupabilità e partecipazione al MdL</p> <p>Le misure a favore dell'economia sociale</p>	<p>Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse II</p>	<p>Valutazione di implementazione / Istruzione e formazione per l'apprendimento permanente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse? - Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? - Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? - Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale ed organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento PO? - Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati?

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

<p><i>Asse III Priorità d'investimento 10i, 10ii, 10iii, 10iv.</i></p>	<p>Riduzione fallimento formativo precoce</p> <p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</p> <p>Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente</p> <p>Apprendimento permanente</p> <p>Rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale</p>	<p>Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare del rafforzamento e sviluppo delle risorse umane e ove pertinente degli esiti occupazionali degli interventi realizzati</p>	<p>Valutazione di impatto / Istruzione e formazione per l'apprendimento permanente</p>	<p>- Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare: come e quanto essi hanno contribuito a</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ridurre l'abbandono scolastico <input type="checkbox"/> migliorare le competenze chiave degli studenti? <input type="checkbox"/> attuare il sistema regionale di certificazione delle competenze; <input type="checkbox"/> rafforzare ed ampliare l'accesso e la partecipazione della popolazione siciliana alle attività di apprendimento permanente <input type="checkbox"/> rafforzare le capacità e gli effetti formativi dei Poli tecnico professionali di filiera in termini di possibilità occupazionali
<p><i>Asse III Priorità d'investimento 10i, 10ii, 10iii, 10iv.</i></p>	<p>Riduzione fallimento formativo precoce</p> <p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</p> <p>Miglioramento della qualità e dell'efficacia</p>	<p>Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse III</p>	<p>Valutazione di implementazione / Istruzione e formazione per l'apprendimento permanente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse? - Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? - Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? - Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale ed organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento PO? - Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati?

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

	<p>dell'istruzione superiore e di livello equivalente</p> <p>Apprendimento permanente</p> <p>Rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale</p>			
<i>Asse IV Priorità d'investimento 11i</i>	<p>Capacità tecnica e operativa della amministrazione regionale e del partenariato locale</p> <p>Efficienza e qualità delle prestazioni del sistema giudiziario</p>	<p>Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare del rafforzamento e sviluppo delle capacità amministrative</p>	<p>Valutazione di impatto / capacità istituzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare: come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> migliorare le capacità di utilizzo dei Fondi SIE da parte dell'amministrazione regionale <input type="checkbox"/> sostenere l'implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa <input type="checkbox"/> sostenere il conseguimento degli obiettivi previsti dal PRA <input type="checkbox"/> rafforzare le capacità di impegno e partecipazione da parte del partenariato locale alla pianificazione e 'attuazione della politica di coesione? <input type="checkbox"/> ridurre i tempi dei procedimenti giudiziari?
<i>Asse IV Priorità d'investimento 11i</i>	<p>Capacità tecnica e operativa della amministrazione regionale e del partenariato locale</p> <p>Efficienza e qualità delle prestazioni del sistema giudiziario</p>	<p>Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse IV</p>	<p>Valutazione di implementazione / capacità istituzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse? - Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? - Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati?

5 L'APPROCCIO METODOLOGICO

5.1 Il quadro concettuale

Il quadro regolamentare e di indirizzo della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, come si è già anticipato, propone rinnovato accento sulla centralità dei processi valutativi in quanto grazie ad essi si consente all'AdG e agli altri soggetti interessati a vario titolo all'attuazione della programmazione di "migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto"⁵.

In considerazione di questa funzione, la valutazione, nel periodo di programmazione 2014-2020, deve necessariamente basarsi su metodi, dati e strumenti rigorosi e condivisi, tali da consentire uniformità e confrontabilità negli esiti dei processi valutativi attuati e fornire quegli elementi informativi necessari per una *governance* consapevole dei processi attuativi territoriali e per una adeguata *accountability* nell'utilizzo delle risorse pubbliche mobilitate.

In tal senso, il quadro concettuale su cui è basata, nel presente Piano, l'individuazione delle metodologie e delle tecniche di valutazione del PO FSE mette in primo piano:

- o la valutazione delle attività realizzate in relazione ai risultati attesi. In tal senso, la programmazione FSE 2014-2020, seleziona e formula obiettivi chiaramente "misurabili" tali da consentire (tramite indicatori di realizzazione e di risultato) quegli elementi informativi necessari per condurre una valutazione sull'efficacia e sull'impatto degli investimenti programmati. L'ambito è quindi quello della **valutazione di impatto** del Programma secondo quelli che sono gli orientamenti della Commissione Europea in materia⁶.
- o la valutazione dei processi e dei meccanismi attuativi, con l'approfondimento dei punti di forza e di debolezza dell'assetto organizzativo per la *governance* della programmazione e delle singole procedure attuative messe in campo. Una dimensione valutativa attenta quindi agli aspetti **di implementazione** del Programma così come definita dalla Commissione Europea⁷.

5.2 Metodologie e strumenti di valutazione

In coerenza con il quadro concettuale adottato, per la valutazione del PO FSE si implementerà un percorso di analisi del "cosa funziona" e del "quanto funziona" in relazione agli effetti e agli impatti degli interventi attivati nel corso della programmazione, con particolare riguardo

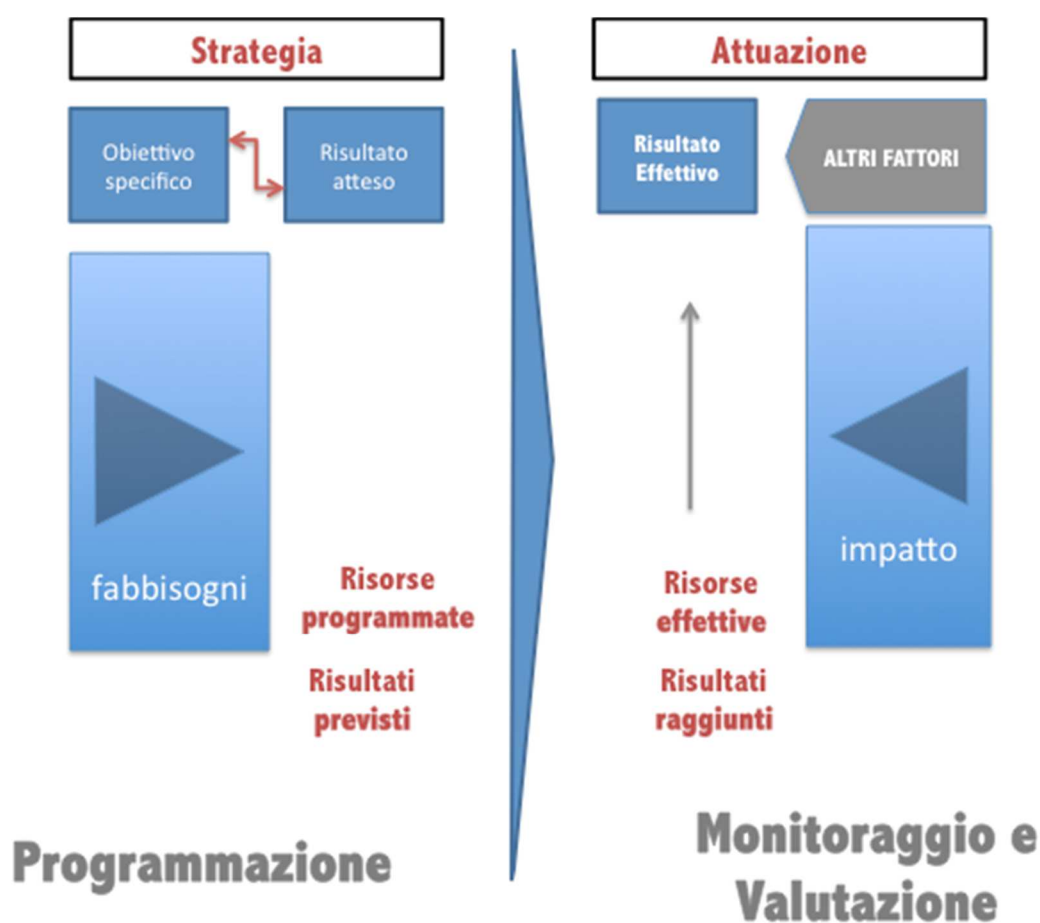
⁵ Cfr. art 54 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

⁶ Cfr. paragrafo 4.3.2 delle Guidance document on monitoring and evaluation della CE, 2014.

⁷ Cfr. paragrafo 4.3.1 delle Guidance document on monitoring and evaluation della CE, 2014.

all'individuazione, in corso d'opera, di quegli elementi e fattori tanto di successo quanto di insuccesso a cui è possibile riferirsi per condurre una azione di programmazione degli interventi verso soluzioni ed assetti di maggiore efficacia. In questo modo si vuole "rendere conto" (*accountability*) degli effetti diretti e indiretti, attesi e non attesi, generati dagli interventi implementati e comunicarli ai portatori di interesse (Amministrazione, soggetti beneficiari degli interventi, cittadini, ecc.) con i mezzi e gli strumenti ritenuti più idonei.

Nella figura di seguito si evidenzia la funzione che il modello di valutazione che si intende adottare assume rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati con riferimento al quadro logico (fabbisogni / programmazione / strategia / attuazione / monitoraggio e valutazione) adottato per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del PO FSE 2014-2020.



Riguardo questa impostazione si distinguono due momenti dell'azione valutativa.

Il primo riferisce le valutazioni di implementazione. In questo caso il focus dell'analisi viene rivolto ai sistemi di gestione, attuazione e controllo della programmazione FSE. Una dimensione di analisi che si confronta e si alimenta anche con l'azione di monitoraggio quali-quantitativo condotta dalla Regione Siciliana rispetto agli obiettivi di performance amministrativa così come hanno trovato espressione nel Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale.

Il secondo riguarda l'ambito dei risultati e degli effetti ottenuti e che riferisce quindi alla valutazione dell'impatto. In questo caso l'azione valutativa si orienta all'ottenimento sia di una quantificazione della relazione causa/effetto generata dagli interventi sia di una stima qualitativa dell'impatto degli interventi.

A prescindere dal focus valutativo d'interesse (implementazione o impatto) la scelta delle metodologie e degli strumenti con cui verranno condotte le azioni valutative dipendono da diversi parametri, tra cui solo per citare i principali: l'oggetto della valutazione; le specifiche domande valutative a cui si intende rispondere; lo stadio di avanzamento del Programma; la rilevanza dell'evaluando rispetto alla strategia complessiva del Programma.

La concreta scelta delle metodologie e degli strumenti per le valutazioni di implementazione e di impatto che saranno adottate per il PO FSE verrà, pertanto, di volta in volta determinata, di concerto con l'AdG e gli organismi a cui è affidata la governance del processo valutativo (Cfr. Par. 6.4), sulla base della fattibilità dell'analisi rispetto alle condizioni di contesto, agli obiettivi specifici di ciascuna valutazione, ai risultati precedentemente ottenuti.

In linea generale il presente Piano, anche sulla base delle indicazioni di merito provenienti dalla Commissione Europea, individua, per quanto attiene la valutazione d'impatto, due famiglie di metodi. La prima riferisce ad una analisi valutativa finalizzata a far emergere e misurare le relazioni di causa/effetto prodotte dalle operazioni attuate, in questo caso si opererà, ove la specificità e la natura dell'intervento considerato lo consentono, attraverso un approccio di **valutazione di tipo controfattuale**. La seconda interviene quando il focus valutativo è più rivolto alla descrizione delle relazioni di causa e effetto, cioè a spiegare i processi che hanno prodotto determinate evidenze. In questo caso l'approccio adottato sarà piuttosto quello cosiddetto della **valutazione basata sulla teoria**.

Riguardo all'**approccio controfattuale**: la questione con cui ci si confronta è quella sulla capacità e sul quanto l'intervento ha prodotto il cambiamento. L'approccio controfattuale alla valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in altri termini si propone di verificare la capacità di una policy di modificare nella direzione desiderata i comportamenti o le condizioni di una determinata popolazione di destinatari. I metodi controfattuali intendono quindi stabilire se esiste un nesso causale tra la politica attuata e i cambiamenti nella condizione/comportamento su cui la politica voleva incidere. Teoricamente, l'effetto viene definito come differenza tra ciò che è accaduto dopo l'attuazione di una politica (situazione fattuale) e ciò che sarebbe accaduto se quella stessa politica non fosse stata realizzata (situazione controfattuale). I metodi controfattuali valutano l'impatto degli interventi attraverso una comparazione di quanto è accaduto ai beneficiari con quanto è accaduto a un gruppo "sufficientemente comparabile" di soggetti non esposti alla politica.

Dal punto di vista generale la letteratura in materia suggerisce l'utilizzo di metodi controfattuali per la valutazione dell'impatto di alcune tipologie di interventi (ad esempio, formazione, supporto alle imprese, etc..) o di interventi relativamente omogenei con un alto numero di beneficiari.

Nello specifico, per quanto riguarda le analisi e le valutazioni con metodo controfattuale dei risultati delle politiche di formazione in termini di “*placement*” (successo occupazionale in seguito alla frequenza di corsi formativi FSE), si prevede la realizzazione di apposite indagini preliminari di carattere campionario (sia a livello ex ante sia a livello ex post rispetto agli interventi del PO) finalizzate a raccogliere informazioni quantitative aggiornate di dettaglio da porre alla base delle specifiche valutazioni controfattuali sull’efficacia e l’efficienza delle policy formative finanziate.

Nel caso della **valutazione basata sulla teoria** la questione che si intende affrontare è: rispetto al perché l’intervento ha prodotto un cambiamento. Tale approccio comprende una famiglia di metodi che cercano di comprendere come una serie di interventi produce effetti, previsti ma anche inattesi, chi ne sono i destinatari e in quale contesto. Quest’approccio non è quindi tanto interessato alla dimensione quantitativa quanto soprattutto a quella qualitativa. In altri termini ci si focalizza sull’individuazione dei meccanismi sociali alla base degli impatti delle politiche attivate, intendendo per meccanismo sociale una spiegazione causale, caratterizzata da un certo grado di astrazione cioè di una regolarità empiricamente osservabile che dà conto delle decisioni, delle scelte, dei comportamenti e dei ragionamenti individuali di soggetti (individui, imprese).

5.3 Dati disponibili

Come già riportato nel Paragrafo 4.1, i percorsi di ricerca valutativa saranno basati su fonti informative direttamente provenienti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (ad es. dati finanziari, indicatori di realizzazione e risultato, monitoraggio procedurale, ecc.) e su fonti statistiche di settore, come di seguito sintetizzato:

Programma	Priorità d’investimento e obiettivi specifici	Dati disponibili
PO FSE	Asse 1, priorità 8.i, obiettivo 8.5	-annuario statistico regionale ISTAT
	Asse 1, priorità 8.ii, obiettivo 8.1	-annuario statistico regionale ISTAT
	Asse 1, priorità 8.iv, obiettivo 8.2	-annuario statistico regionale ISTAT
	Asse 1, priorità 8.vii, obiettivo 8.7	
	Asse 2, priorità 9.i, obiettivo 9.1, 9.2 e 9.7	-osservatorio regionale per il contrasto alla violenza di genere -Euricse
	Asse 2, Priorità 9.iv, obiettivo 9.3	-osservatorio regionale per il contrasto alla violenza di genere
	Asse 3, priorità 10.i, obiettivo 10.1 e 10.2	-banche dati Invalsi -PISA-OCSE e altre indagini internazionali
	Asse 3, priorità 10.ii, obiettivo 10.5	-anagrafe nazionale studenti -indagine Almalaurea

	Asse 3, priorità 10.iii, obiettivo 10.3 e 10.4	-anagrafe nazionale studenti -indagine Almalaurea
	Asse 3, priorità 10.iv, obiettivo 10.6	-anagrafe nazionale studenti -indagine Almalaurea
	Asse 4, priorità 11.i, obiettivo 11.4 e 11.6	Indagini ISTAT e di settore.

5.4 Indicatori di risultato

La programmazione SIE 2014-2020 della Regione Siciliana, in linea con quanto disposto dal quadro regolamentare e dagli orientamenti comunitari 2014-2020, ha individuato un set di indicatori di realizzazione e di risultato per il Programma FSE, al fine di permettere un monitoraggio e una valutazione puntuale degli effetti generati dagli interventi e i progetti attuati sul territorio rispetto al contesto e le popolazioni target.

Come dimostrano le passate esperienze in relazione all'efficacia e la validità dei processi di monitoraggio e valutazione della programmazione dei Fondi strutturali, il ruolo degli indicatori di risultato del Programma è di primaria importanza per determinare con esattezza e in maniera misurabile e confrontabile gli esiti di quanto realizzato sul territorio e impostare, quindi, un solido quadro di riferimento entro cui esercitare attività di ricerca valutativa mirate e proficue.

Il monitoraggio e la successiva analisi degli indicatori prescelti nell'ambito della programmazione regionale siciliana 2014-2020 dovranno essere pertanto finalizzati ai seguenti obiettivi:

- o supportare la corretta allocazione delle risorse;
- o consentire una comparazione tra input ed output al fine di valutare l'efficienza dei processi e degli interventi attivati;
- o comparare i risultati di medio periodo con i risultati finali previsti in modo da valutare come il rimanente gap possa essere colmato;
- o comparare l'input con gli impatti al fine di valutare il valore aggiunto apportato dai singoli interventi o in generale dal Programma FSE.

Le informazioni che gli indicatori forniscono devono essere, inoltre, adeguatamente interpretate dal valutatore sulla base dei dati per giungere a conclusioni utili ai fini della gestione del Programma.

Il processo di selezione e quantificazione degli indicatori di risultato, che ha costituito uno degli elementi di maggior rilievo nel percorso di ideazione e implementazione della programmazione 2014-2020 della Regione Siciliana, è stato improntato ai seguenti criteri:

- o coerenza con gli obiettivi programmatici;
- o disponibilità e periodicità dei dati di misurazione.

Gli indicatori di risultato individuati nel PO definiscono la misurazione del raggiungimento di un obiettivo e, a tal fine, quantificano il dato di partenza (*baseline*) e del target da raggiungere a fine programmazione. Essi, pertanto, producono informazioni di tipo quantitativo.

Gli indicatori, inoltre, sono stati selezionati in modo da valorizzare oltre che il risultato totale, anche il dato riguardante il target per genere e più in generale per categorie di destinatari. L'ottenimento di tale informazione è in linea con l'obiettivo della programmazione 2014-2020 di monitorare il rispetto del principio di parità e non discriminazione e consentire la valutazione degli interventi nell'ottica delle pari opportunità. La selezione degli indicatori, infine, ha tenuto conto della disponibilità dei dati. Sebbene la maggior parte degli indicatori sia valorizzabile attraverso le informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio del Programma, in alcuni casi – al fine di ampliare la portata informativa degli indicatori - ci si è avvalsi anche di fonti statistiche, in particolare ISTAT.

Per quanto riguarda la frequenza della misurazione degli indicatori, l'art. 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 richiede che “[...] almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuti in che modo il sostegno dei Fondi abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità”. In linea con quanto dettato dal Regolamento e per beneficiare dei risultati del processo valutativo, il presente Piano prevede che il set di indicatori individuati, descritti nelle sottostanti tabelle, siano monitorati con cadenza annuale.

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Indicatori di risultato del PO FSE

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Definizione operativa
8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (adulti 30-64 anni)	Percentuale di persone (30-64 anni) che ottengono un impiego sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della partecipazione all'intervento	Percentuale di persone (15-29 anni) che ottengono una qualifica sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di persone (15-29 anni) che ottengono un impiego sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di donne (15-64 anni) che ottengono un impiego sul totale della popolazione femminile nella corrispondente classe di età
8.7 Migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi del lavoro e contrastare il lavoro sommerso	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	Analisi del grado di soddisfazione di coloro che usufruiscono dei servizi mediante indagini, questionari, interviste, osservazioni.
	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	-
9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale (15-64 anni) che ottengono un impiego sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di persone svantaggiate che ottengono un impiego/che sono formate sul totale dei partecipanti
9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	Incremento numero di imprese no profit rispetto al numero totale di imprese attive a livello regionale	Percentuale di imprese no profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale di imprese attive sul territorio regionale

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (corrispondenti alla quota di popolazione 0-3 anni aggiuntiva all'azione di misure analoghe attivate a valere sul PAC Sicilia)	Percentuale di bambini (0-3 anni) che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
	Tasso di anziani destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza sociale (corrispondenti alla quota di popolazione anziana aggiuntiva all'azione di misure analoghe attivate a valere sul PAC Sicilia)	Percentuale di persone (over 65 anni) che hanno usufruito dei servizi di assistenza sociale sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media, non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative. (Istat)
10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della partecipazione all'intervento	Percentuale di studenti (15-29 anni) che ottengono una qualifica sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
10.5: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di persone (15-29 anni) che ottengono un impiego sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della partecipazione all'intervento	Percentuale di persone (15-29 anni) che conseguono una qualifica sul totale della popolazione nella corrispondente classe di età
10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di persone (25-64 anni) che ottengono un impiego sul totale della popolazione della corrispondente classe di età
10.6: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS)	Percentuale di studenti (15-29 anni) che ottengono un diploma di ITS o IFTS sul totale della popolazione diplomata nella corrispondente classe di età
11.4: Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA	Percentuale di utenti soddisfatti sul livello dei servizi della PA sul totale degli utenti intervistati
11.6: Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrative e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei Programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	-

6 STRUTTURA ATTUATIVA DEL PIANO

6.1 Le valutazioni che si intende attuare

Di seguito si offre una quadro di sintesi delle valutazioni previste dal Piano della Valutazione della programmazione SIE 2014/2020 della Regione Siciliana.

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Titolo della Valutazione	Obiettivo della Valutazione	Data rilascio risultati (Mese anno)	Tipologia valutazione (Implementazione o Impatto)	Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista)	Soggetto incaricato della Valutazione	Restituzione/ disseminazione
Valutazione ex ante strumento di ingegneria finanziaria per il micro credito previsto a valer sull'asse II del PO FSE	Valutare il valore aggiunto dello strumento finanziario a favore degli interventi di sostegno attraverso micro credito alle famiglie a rischio di povertà che si vuole mettere in atto attraverso il FSE	30/10/2016 30/09/2017	Valutazione ex ante di congruità dello SIF, delle sue modalità attuative e di previsione dei risultati conseguibili.	Indagine desk e indagine di campo	Valutatore esterno Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)	Presentazione al Comitato di sorveglianza Pubblicazione report

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20	<p>Analisi valutativa di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate</p> <p>Analisi valutativa dei risultati del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna priorità ed obiettivo specifico e individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità.</p> <p>Valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati da ciascuna priorità del PO e dell'impatto degli interventi attuati, con una specifica attenzione al contributo apportato al conseguimento delle priorità della strategia EU 2020 crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva..</p>	<p>I° report 31/05/2017 30/04/2018</p> <p>II° report 31/05/2019</p> <p>III° report 31/12/2021</p>	Valutazione implementazione e Valutazione impatto	<p>Indagini desk; Analisi dati di monitoraggio; Analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controlli.</p> <p>Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group); indagini controfattuali; ecc.</p> <p>Ricostruzione della teoria alla base della strategia di intervento del programma e analisi dei meccanismi alla base del conseguimento degli obiettivi (valutazione basata su teoria).</p>	Valutatore Indipendente	<p>Presentazione al Comitato di Sorveglianza,</p> <p>Pubblicazione Report</p> <p>Evento dedicato alla diffusione dei primi risultati del PO</p>
Valutazione tematica: riduzione esclusione sociale	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto al contrasto all'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati, al supporto all'uscita degli individui e delle famiglie dall'area a rischio di povertà sostegno alle imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore; sviluppo di reti di collaborazione Pubblico/privato)	31/12/2019	Valutazione impatto	<p>Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group) e analisi di fonti informative disponibili.</p> <p>Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off.</p>	Valutatore Indipendente	<p>Seminario con gli operatori di settore</p> <p>Presentazione al Comitato di Sorveglianza</p> <p>Pubblicazione del report e evento dedicato alla presentazione dei</p>

Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 Regione Siciliana

						risultati ottenuti
Valutazione tematica: Riduzione abbandono scolastico e miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto alla riduzione dell'abbandono scolastico, al miglioramento delle competenze chiave degli studenti	31/12/2020	Valutazione impatto	<p>Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group) e analisi di fonti informative disponibili.</p> <p>Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off.</p>	Valutatore Indipendente	<p>Seminario con gli operatori di settore</p> <p>Presentazione al Comitato di Sorveglianza</p> <p>Pubblicazione del report e evento dedicato alla presentazione dei risultati ottenuti</p>

6.2 Il cronoprogramma di attuazione del Piano

L'AdG, in base a quanto prescritto dai Regolamenti relativi ai Fondi SIE 2014-2020⁸, nella definizione del Piano assumerà la seguente tempistica di riferimento:

CHI	COSA	QUANDO
Dipartimento Lavoro in qualità di OI della Regione Siciliana del PON IOG	Contributo alla valutazione condotta dall'ISFOL per conto e sotto la responsabilità dell'AdG del PON IOG	30/10/2016
Autorità di Gestione e Centri di responsabilità Organismi intermedi	Valutazione di implementazione del PO FSE (Analisi valutativa dell'efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate)	31/05/2017 30/04/2018
Dipartimento Lavoro in qualità di OI della Regione Siciliana del PON IOG	Contributo alla valutazione condotta dall'ISFOL per conto e sotto la responsabilità dell'AdG del PON IOG	31/12/2018
Organismo intermedio Centro di responsabilità Dipartimento Famiglia e Autorità di gestione del PO	Valutazioni tematica sull'inclusione sociale dei soggetti fragili attivazione e inserimento lavorativo delle donne	31/12/ 2019
Autorità di Gestione e Organismi intermedi e centri di responsabilità	Analisi valutativa dei risultati del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna priorità ed obiettivo specifico e individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità	31/05/2019
Organismo intermedio Centro di responsabilità Dipartimento Lavoro e Autorità di gestione del PO	Valutazioni tematica sull'attivazione e inserimento lavorativo delle donne	31/12/2020
Autorità di Gestione	Valutazioni tematiche PO FSE sulla dispersione scolastica e miglioramento competenze chiave	31/05/ 2021
Autorità di Gestione e Organismi intermedi Centri di responsabilità	Valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati da ciascuna priorità del PO e dell'impatto degli interventi attuati, con una specifica attenzione al contributo apportato al conseguimento delle priorità della strategia EU 2020 crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.	31/12/ 2021

⁸ Cfr. Art. 56, comma 3 del Regolamento Generale: "Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione."

6.3 Le risorse finanziarie del Piano

La realizzazione del Piano di Valutazione è sostenuta dalle risorse di Assistenza Tecnica previste dal Piano finanziario del Programma Operativo, per un ammontare stimato orientativamente in €1.500.000,00 **al netto d'IVA** nel cui ambito è incluso anche l'impegno finanziario necessario alla definizione, adozione e attuazione dell'attività per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati necessari all'analisi di *placement*. Si avverte che l'importo suddetto non include **l'impegno finanziario necessario all'attuazione della valutazione del piano di comunicazione il cui valore è stimato orientativamente in €300.000,00 al netto IVA.**

6.4 L'assetto organizzativo

La necessità di garantire efficienza ed efficacia delle attività di valutazione implica il coinvolgimento di adeguate risorse umane ed organizzative volte a sostenere la gestione e l'attuazione dei processi valutativi stessi. A tal fine si prevede un assetto organizzativo di ruoli e competenze in grado di interagire, coordinarsi e interloquire sui diversi aspetti previsti dall'attività valutativa.

Tra le principali componenti organizzative di tale assetto rientrano:

- Responsabile del Piano Unitario di Valutazione, identificato nel responsabile dell'Area direzione e coordinamento per le politiche di coesione della Regione Siciliana, cui competono le seguenti funzioni:
 - il coordinamento delle attività di redazione del Piano;
 - l'organizzazione e la conduzione delle attività di interlocuzione con gli *stakeholders* necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
 - la promozione dell'attuazione e del periodico aggiornamento e/o integrazione del Piano;
 - l'organizzazione e diffusione dei risultati delle indagini valutative;
 - il raccordo e la supervisione del Piano di Valutazione/Disegno di valutazione del Programma operativo;
 - il rapporto con il Sistema Nazionale di Valutazione;
 - **La partecipazione e il contributo al Gruppo regionale dei Referenti Organizzativi della Valutazione (GROV) del Piano di valutazione unitario della politica di coesione della Regione siciliana⁹.**

⁹ Nell'ambito del sistema di governance del Piano unitario delle valutazioni della politica di coesione della regione Siciliana, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FESR il 21 luglio 2016, è stata predisposta la creazione di un Gruppo regionale dei Referenti Organizzativi della Valutazione (GROV). Questo gruppo è composto da personale

- o la gestione del Gruppo di coordinamento della valutazione (**GOV**) di cui fa parte i cui compiti sono indicati di seguito.

Il Gruppo di coordinamento (GOV) ha il compito di:

- ❑ contribuire all'eventuale aggiornamento e selezione degli oggetti da valutare e alla revisione/integrazione delle domande di valutazione;
- ❑ rappresentare gli interessi degli stakeholder;
- ❑ esaminare e discutere i rapporti di valutazione progressivamente prodotti;
- ❑ formulare eventuali richieste di integrazione o di approfondimenti tematici;
- ❑ garantire che le valutazioni siano realizzate ed i risultati siano diffusi ed utilizzati.

Il gruppo è così composto:

- ❑ **Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;**
- ❑ **Il dirigente responsabile**, o loro rappresentanti, dell'Organismo intermedio Lavoro e dell'Organismo intermedio Famiglia e di eventuali altri Dipartimenti regionali interessati dall'attuazione del Programma operativo;
- ❑ Le **Autorità di Gestione**, o loro rappresentanti, del PO FESR e del PSR della Regione Siciliana;
- ❑ **L'Autorità ambientale**, o suo rappresentante.

Potranno essere eventualmente coinvolti nei lavori del gruppo in qualità testimoni, a fronte di specifiche tematiche di interesse come ad esempio:

- il responsabile del PRA,
- il servizio dell'amministrazione responsabile della Strategia regionale di innovazione (RIS 3);
- Il valutatore esterno (individui, gruppi o società appositamente reclutati sul mercato) funzionalmente indipendenti dalle autorità preposte alla gestione e all'attuazione dei programmi oggetto di valutazione.

interno alle tre Amministrazioni regionali titolari di Programmi e responsabili per i tre Programmi FESR, FSE e FEASR. Questo Gruppo ha il compito di realizzare periodiche attività di confronto, inerenti sia gli aspetti di contenuto delle valutazioni sia quelli più direttamente riconducibili alle procedure amministrative di attuazione degli esercizi valutativi. Per gli aspetti legati alla definizione dei contenuti tecnici degli esercizi valutativi, il GROV sarà supportato in maniera sistematica e trasversale dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP).

6.5 Il monitoraggio del Piano

Il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano della Valutazione ha la finalità di verificare in corso d'opera il progressivo raggiungimento degli obiettivi programmati e il livello di qualità e pertinenza delle attività valutative in corso di realizzazione rispetto agli standard previsti.

Il Monitoraggio del Piano avverrà attraverso l'organizzazione di riunioni e incontri periodici tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione come descritti nella precedente sezione del Piano, e avrà cura di controllare il soddisfacimento dei seguenti criteri:

- le informazioni e i giudizi valutativi dovranno essere direttamente utilizzabili per supportare le decisioni riguardanti il PO FSE in corso di attuazione ed indirizzare ed orientare, in generale, l'attività delle Autorità di Gestione;
- l'attività di valutazione deve recepire i fabbisogni e le domande di valutazione espressi dall'Autorità di Gestione (e dagli altri *stakeholders*, in particolare dal Comitato di Sorveglianza), e deve avviare un processo di rielaborazione della domande stesse, finalizzato a chiarirle, introducendo anche eventuali integrazioni ed individuando i modi per rispondervi;
- l'attività di valutazione deve assicurare la pertinenza dell'attività di ricerca valutativa e la capacità di osservare criticamente la programmazione da tutti i punti di vista rispetto, ad esempio, all'individuazione dei fabbisogni economico e sociali cui i programmi rispondono, l'adeguatezza della strategia, i rapporti fra i partner sociali e istituzionali, l'attuazione, gli effetti, l'interazione con il contesto e con le altre politiche, ecc.;
- l'attività di valutazione deve garantire l'affidabilità dei metodi utilizzati e l'adeguatezza a ciascun specifico ambito di analisi (metodi qualitativi, quantitativi, ecc.) ed in grado di rilevare non solo gli effetti attesi, ma anche quelli inattesi e a collegarli con le caratteristiche del Programma e la sua attuazione;
- l'attività di valutazione deve perseguire criteri di credibilità ed imparzialità, anche in termini di esame degli effetti del programma sui gruppi coinvolti (chi guadagna e chi perde) e della corretta rappresentazione delle posizioni degli *stakeholders* (identificati in modo ampio ma entro limiti di ragionevolezza).

Si tratta di criteri di qualità che possono essere suscettibili di integrazioni con l'inserimento di criteri aggiuntivi, relativi, ad esempio, alla rispondenza della valutazione a specifici quesiti valutativi o a temi ritenuti particolarmente rilevanti in fase di attuazione del PO FSE.

Il Piano della Valutazione, si ribadisce, potrà pertanto essere modificato ed aggiornato sulla base di quanto emerso in fase di monitoraggio in itinere, onde poter adattare obiettivi, ambiti, oggetti, metodi e tempi del processi di valutazione del PO FSE al mutare del contesto di riferimento, garantendo il permanere di elevati standard di qualità ed utilizzabilità di ciascun output valutativo.

6.6 Diffusione dei risultati delle attività di valutazioni attuate

Il Piano approvato dai membri del Comitato di Sorveglianza sarà trasmesso alla: Commissione Europea (attraverso SFC), al Dipartimento per le politiche di sviluppo, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Sistema nazionale di Valutazione, al Ministero del Lavoro.

Inoltre così come previsto nell'articolo 114, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nell'articolo 16 del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 l'AdG del PO FSE si impegna a consultare i partner sulle relazioni che sintetizzano le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e a relazionare periodicamente ai membri del Comitato di Sorveglianza sull'attuazione del Piano stesso e sugli esiti delle valutazioni svolte o in fase di svolgimento.

La Regione Siciliana nel rispetto dei principi di massima trasparenza e di condivisione s'impegna, secondo quanto previsto nell'articolo 54.4 del Reg (UE) 1303/13, ad assicurare l'accesso e la diffusione oltre che del Piano stesso e dei successivi aggiornamenti, di tutti i documenti di valutazione realizzati. A tal fine prevede di operare come segue:

- pubblicazione sulle pagine web del PO FSE della Regione Siciliana;
- pubblicazioni dei rapporti di valutazione, dei report periodici, e più in generale di tutta la documentazione relativa al processo di valutazione.

Attraverso gli strumenti telematici, in particolare, si vuole:

- ❑ garantire un'attività strutturata di condivisione del percorso di attuazione e gestione del Piano;
- ❑ assicurare la partecipazione interattiva del partenariato nell'ambito dei processi valutativi anche mediante strumenti di consultazione via web.

In tale fase si presterà particolare attenzione alla realizzazione di momenti di condivisione dei risultati della valutazione del Programma con il partenariato istituzionale ed economico sociale, attraverso l'organizzazione di eventi dedicati alla comunicazione degli esiti del processo valutativo e anche di incontri per l'approfondimento di specifiche ambiti tematici del PO stesso.